



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>56</b>	<b>20/03/2025</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta GISERVICE SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel Comune di Vitulazio, Via Appia km 194,900 SNC (CE)***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta GISERVICE SRL - P. IVA 04143330613 – iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 3021221, con sede legale in Vitulazio, alla Via Appia km 194,900 snc, legalmente rappresentata dalla sig.ra \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0433078 del 17/09/2024, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE), alla Via Appia km 194,900 snc, su un'area complessiva di circa 1475 mq (rispetto ai 4002 mq della particella catastale), catastalmente identificata al foglio 12, p.IIa 126, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- Il progetto è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale con D.D. n. 5 del 07/01/2021 rilasciato dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di veicoli da bonificare prima del trattamento pari a 24 autoveicoli, e per un quantitativo di 11 autoveicoli bonificati dopo il trattamento del tipo M1- N1, come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita regolarmente registrato.

**Considerato che** la CdS nella seduta decisoria del 27/02/2025, visti il parere favorevole dell'ARPAC n. 6/ATCE/25, e considerato l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

**Ritenuto che**, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE).

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il D. Lgs. 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**DECRETA**

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta GISERVICE SRL - P. IVA 04143330613 – iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 3021221, con sede legale in Vitulazio, alla Via Appia km 194,900 snc, legalmente rappresentata dalla sig.ra \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE), alla Via Appia km 194,900 snc, su un'area complessiva di circa 1475 mq (rispetto ai 4002 mq della particella catastale), catastalmente identificata al foglio 12, p.IIa 126, con le seguenti prescrizioni:
  1. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento de veicoli fuori uso così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata;
  2. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019 e dalla DGRC 223/2019;
  3. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
  4. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
  5. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
  6. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da n. 22 telecamere e da termocamere nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili;
  7. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
  8. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
  9. tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;

10. l'azienda è tenuta a circoscrivere il sito mediante una barriera arborea lungo tutto il perimetro costituita da n. 350 piante di lauro, al fine di mitigare l'emissione di polvere e rumore oltre che a limitare l'impatto visivo dalla via pubblica;
  11. i cassoni utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti (ferro, alluminio, motori, plastica e pneumatici), ubicati in area esterna, devono essere muniti di idonea copertura;
  12. presso l'impianto sono vietate le attività di termoriduttore a fiamma ossidrica e ossitaglio che possono generare emissioni in atmosfera non autorizzate;
  13. prima dell'accettazione nell'impianto dei rifiuti (VFU) dovrà essere effettuato il controllo per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva, mediante un rilevatore presente nell'impianto. L'azienda è tenuta ad annotare le rilevazioni su un registro interno da esibire agli Organi di Controllo;
  14. adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC già incluso nella documentazione tecnica dell'istanza), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
    - Acustica: monitoraggio biennale;
    - Manutenzione attrezzature ed utensili dell'isola di bonifica: Semestrale;
    - Vasche interrate e Pozzetti: prove di Tenuta Semestrali;
    - Emissione polveri: Annuale;
    - Manutenzione Pavimentazione aree coperte e scoperte: Annuale;
    - Verifica integrità contenitori rifiuti e bacini di contenimento: Semestrale;
  15. la ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto verrà stabilito dal Parere del Comando dei VV.F. di Caserta;
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006 allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- l'attività della ditta prevede lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali per mezzo di un sistema di sub-irrigazione, previo trattamento delle stesse attraverso un impianto tecnologico del tipo "di prima pioggia", essendo la zona non servita da impianto fognario pubblico;
  - l'acqua utilizzata ai fini igienico sanitari verrà conferita da ditta autorizzata e stoccata in serbatoio certificato per uso alimentare a cui è collegata una rete costituita da tubazioni di diametro adeguato alle caratteristiche della pompa installata;
  - le acque provenienti dai servizi igienici previa depurazione vengono convogliate tramite condotta in vasca Imhoff e successivamente convogliate in un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso, il bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche o igrofile, sarà previsto un punto di controllo (pozzetto di ispezione) a valle della vasca di fitodepurazione immediatamente a monte dell'immissione nella trincea drenante (suolo) previa depurazione vengono convogliate tramite condotta in vasca Imhoff e successivamente convogliate in un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso, il bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche o igrofile, sarà previsto un punto di controllo (pozzetto di ispezione) a valle della vasca di fitodepurazione immediatamente a monte dell'immissione nella trincea drenante (suolo);
  - le acque meteoriche di piazzale vengono raccolte grazie ad un impianto di smaltimento prevede trattamento di sedimentazione e di disoleazione e sarà munito di caditoie con griglia, con tubazioni e tramite un pozzetto riparatore verranno convogliate ad una vasca di prima pioggia interrata di tipo prefabbricato in c.a.v. e successivamente convogliate ad un pozzetto scolmatore posto a monte dell'impianto di trattamento e successivamente smaltite nelle aiuole disposte lungo il perimetro dell'impianto. Sono previsti pozzetti di campionatura;
  - le attività previste dal programma di manutenzione ordinaria e quelle di ispezione e controllo degli impianti di trattamento acque reflue dovranno essere annotate su apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività programmate e quelle effettivamente eseguite;
  - le acque meteoriche provenienti dalla copertura vengono convogliate in montanti e trattate come le acque meteoriche del piazzale;
  - lo scarico di acque reflue dovrà rispettare i limiti previsti dalla tab.4 All.5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 per gli scarichi in acque su suolo, tramite le trincee drenanti, con limiti per il parametro Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml;
  - verifica nel punto di conformità, pozzetto fiscale, con campionamento a cadenza semestrale per gli analiti previsti nell'apposita Tab.4 All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, con obbligo che le relative certificazioni conformi alla disciplina vigente siano tempestivamente (entro 10 giorni) trasmesse alla scrivente UOD 501707, al Comune di Vitulazio, al Dipartimento ARPAC territorialmente competente e alla Provincia di Caserta
  - inoltre, occorrerà eseguire i seguenti autocontrolli:
    - Vasche e pozzetti: prove di tenuta semestrali;
    - Acque di scarico: analisi semestrale
    - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale

3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.

4. **di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la ditta dovrà ottemperare scrupolosamente a quanto stabilito nel D.D. n. 5 del 07/01/2021 rilasciato dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed alle condizioni ambientali n.1 e n. 2 ivi incluse e cioè:
  - 1) Dall'impermeabilizzazione dell'area, a favore di sicurezza del suolo, saranno introdotte misure di compensazione e mitigazione ambientale, come relazionato nello studio Preliminare Ambientale. Tali misure di compensazione equilibreranno gli effetti determinati dalla trasformazione del territorio sull'ambiente, con opere di rimboschimento con filari alberati perimetrali. Le misure di mitigazione atte a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'esercizio dell'impianto consisteranno nel sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento provenienti dalle superfici impermeabilizzate. Sarà adottato un sistema di trincea perimetrale disperdente in sub-irrigazione con totale coinvolgimento di reflui in fognatura, attraverso soluzioni drenanti che faciliteranno l'infiltrazione delle acque depurate e consentiranno di non alterare la permeabilità naturale del terreno attraverso metodi e procedure atte a rimuovere le sostanze inquinanti. L'aspetto ambientale sarà monitorato periodicamente mediante controllo/manutenzione di pavimentazioni e vasche;
  - 2) L'impianto e le aree di servizio risulteranno in perfetta armonia con l'ambiente circostante grazie anche alla presenza di ampi spazi interni per il parcheggio e la movimentazione e la presenza di lunghe fasce perimetrali e aree verdi opportunamente adibite al fine di mitigare l'impatto visivo. Considerando "Bacino Visuale" quello formato dalle aree e dai luoghi dai quali è visibile l'impianto in oggetto, l'unico varco visuale è rappresentato dalla rete viaria pubblica. Considerato che tutte le fasi di lavorazione sono effettuate internamente al capannone o sul retro di esso, esse risultano totalmente non visibili dalla via pubblica S.S. 7 Appia (unico Bacino Virtuale) rispetto alla quale verranno adottate le seguenti misure mitigative. Saranno realizzate ed opportunamente localizzate lungo il perimetro dell'area, opportune schermature perimetrali utilizzando essenze arboree autoctone che sotto il profilo agronomico si prestano a tale funzione, favorendo l'aggregazione dell'impianto ed il suo miglior inserimento paesaggistico-visivo, secondo le indicazioni di cui allo studio Preliminare Ambientale.
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge, ivi compresi gli adempimenti ex art. 4 del DPR 151/2011 in materia antincendio;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Vitulazio è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, è la seguente:

- prima della bonifica è pari a n. 24 autoveicoli del tipo M1-N1 per una durata non superiore a 180 giorni;
  - dopo la bonifica è pari a n.11 autoveicoli del tipo M1-N1;
- fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104\*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

#### ELENCO CODICI EER

<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro

16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

#### 5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare le aree per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

#### 6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del Dott. Per. Ind. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*.

#### 7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

#### 8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

#### 9. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Vitulazio, US Valutazioni Ambientali, ASL/CE UOPC di Capua, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
  11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
  12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
  13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.
  14. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta